

## Vocalizzi e gag da cabaret: la "Vedova allegra" ringiovanisce

**Pubblicato:** Lunedì 29 Gennaio 2007



**Pippo Santonastaso ha fatto centro.** Se il suo obiettivo era "rinfrescare" una grande opera della lirica europea, regalándole un maquillage più vivace e moderno, possiamo dire che ci sia riuscito benissimo. Ne sono testimoni gli spettatori del Teatro di Varese, che domenica pomeriggio hanno regalato calore e applausi a "La vedova allegra" della Compagnia dell'Oniro, di cui Santonastaso è stato regista e interprete, nei panni del cancelliere pasticciere Njegus.

**Lo spettacolo ha il grande merito di avvicinare e coinvolgere un pubblico anche non educato alla musica lirica, senza per questo tradire l'operetta originale di Franz Lehar.**

La trama è la stessa di sempre: la "Vedova allegra" è Anna Glavari, giovane e ricchissima moglie del defunto banchiere della corte del piccolo Stato di Pontevedro; contesa da tutti, è ricercata soprattutto dai diplomatici di Pontevedro, preoccupati per le precarie condizioni finanziarie del loro paese: se la vedova decidesse di convolare a nuove nozze con uno straniero, infatti, i suoi milioni abbandonerebbero il Pontevedro, lasciandolo in rovina. Da qui si diparte la tortuosa e divertente caccia ad un marito pontevedrino per la signora, portata avanti dal cancelliere Njegus in una selva di equivoci, tradimenti e storie d'amore clandestine.

Sulle musiche di Lehar si sono esibite le stupende voci di **Edoardo Guarnera**, noto tenore italiano che ha preso parte a numerosi spettacoli del Bagaglino (nell'opera è il conte Danilo) e di **Annalisa Massarotto**, soprano lirico di respiro internazionale (Anna Glavari). **Ma la vera forza e originalità di questa versione sta proprio nel personaggio di Njegus:** da figura di secondo piano qui diventa il vero e proprio deus ex machina della vicenda, travolgendo con la sua vena comica personaggi e situazioni, in un crescendo di doppi sensi, equivoci e "botta e riposta" esilaranti. Non a caso Santonastaso ha ricordato l'importanza, nell'adattare il testo originale, della sua esperienza di comico da cabaret e da piccolo schermo, che lo ha portato a lavorare molto sulla mimica e sull'espressività, rendendo più "cabarettistici" anche gli altri personaggi.

Grande coinvolgimento del pubblico quindi, cui Pippo Santonastaso ha regalato uno sketch comico durante un cambio di scena, ringraziando tutti i presenti («Non c'è cosa più bella per noi del vostro sorriso e del vostro applauso») e ricordando i vecchi tempi in cui si esibiva a Varese con il fratello Mario, negli spettacoli di cabaret. **Gran finale con duetto canoro tra Edoardo Guarnera e Annalisa Massarotto, nel brindisi della Traviata;** la Compagnia dell'Oniro tornerà a Varese il 25 febbraio, portando in scena i momenti canori più belli e le scene divertenti più famose delle opere liriche di tutti i tempi.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

